

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI PROMOZIONE
ALLA SALUTE E PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
NEI CONTESTI SCOLASTICI**

Questa scheda vuole essere uno strumento per facilitare e orientare la scelta e la selezione delle proposte relative a interventi e progetti nell'area della prevenzione delle dipendenze e della promozione della salute nei contesti scolastici.

La scheda si propone di valutare la coerenza tra il progetto analizzato e le linee guida e le indicazioni di efficacia della letteratura scientifica, riassunte in sintesi nella scheda allegata.

Non va tuttavia intesa come uno strumento rigido e va considerato che **gli elementi di qualità devono essere sempre correlati alle caratteristiche del contesto e del target** oggetto dell'intervento.

1- ELEMENTI DI QUALITA' LEGATI AL PROPONENTE

I dati del proponente sono chiaramente identificabili	<input type="checkbox"/>	
E' presente un curriculum dettagliato del proponente	<input type="checkbox"/>	
E' presente un' esperienza specifica nel settore chiaramente documentata	<input type="checkbox"/>	
Il personale coinvolto ha una formazione ed un'esperienza specifiche	<input type="checkbox"/>	
Sono riscontrabili pregresse collaborazioni documentate con altri Enti	<input type="checkbox"/>	

2- ELEMENTI DI QUALITA' LEGATI AL PROGETTO

Il progetto prevede obiettivi chiari e concreti .	<input type="checkbox"/>	
Il progetto prevede obiettivi misurabili con indicatori di risultato .	<input type="checkbox"/>	
Il progetto prevede un piano di valutazione dettagliato	<input type="checkbox"/>	
Il progetto prevede un ruolo attivo e centrale dei docenti di classe	<input type="checkbox"/>	
Il progetto prevede il coinvolgimento delle diverse componenti della scuola (docenti, personale non docente, studenti, genitori)	<input type="checkbox"/>	
Il progetto prevede l'utilizzo di tecniche interattive che promuovano il coinvolgimento, lo scambio, il confronto fra i pari	<input type="checkbox"/>	
Il progetto promuove il protagonismo degli studenti	<input type="checkbox"/>	

Il progetto si propone di sviluppare le abilità di vita degli studenti (<i>capacità di prendere decisioni, di risolvere i problemi e di relazionarsi con gli altri; sviluppo del pensiero critico, comunicazione efficace, autoconsapevolezza, empatia, gestione delle emozioni e dello stress,</i>)	<input type="checkbox"/>	
Il progetto prevede azioni lungo tutto il corso dell'anno scolastico	<input type="checkbox"/>	
Il progetto prevede una durata pluriennale	<input type="checkbox"/>	
Il progetto ESCLUDE l'utilizzo di strategie riconosciute in letteratura come chiaramente inefficaci e/o controproducenti (<i>interventi con testimonial, interventi con esperti, interventi puramente informativi, interventi assembleari, SE NON INSERITI IN UNA PROGETTAZIONE PIU' AMPIA ED ARTICOLATA</i>)	<input type="checkbox"/>	

3 – ELEMENTI DI QUALITA' LEGATI AL CONTESTO E ALLA RETE TERRITORIALE

Il progetto è collegato e/o inserito all'interno di un progetto territoriale più ampio (<i>es. progetto adolescenti, progetto giovani, progetto promozione stili di vita sani, progetti promossi dall'ambito territoriale ecc.</i>)	<input type="checkbox"/>	
Il progetto prevede iniziative che coinvolgono differenti agenzie educative territoriali e/o diversi soggetti della rete territoriale	<input type="checkbox"/>	

NOTE PER L'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE E INDICAZIONI SULL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE (SINTESI DELLE LINEE GUIDA)

La presente scheda di valutazione si basa sulle evidenze di efficacia e sulle Linee Guida Regionali per la "Prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale" (delibera regionale n. VIII/6219 del 19 dic. 2007), di cui segue una sintesi breve e commentata degli elementi di maggior rilievo.

Realizzare interventi di provata efficacia ed evitare quelli ormai universalmente riconosciuti inutili

Esistono ormai in letteratura ampie evidenze **sia sull'inefficacia di alcune tipologie di interventi** (per es., mostre fotografiche e interventi informativi svincolati da un programma più ampio; incontri assembleari; testimonianze di esperienze personali di dipendenza; "politica del terrore"; ecc.), **sia sull'efficacia di altri** (per es.: la promozione delle life skill o gli interventi di comunità)¹. È evidente la necessità di orientarsi su interventi la cui validità ed efficacia siano accertate.

Intervenire precocemente, ridurre i fattori di rischio, accrescere i fattori protettivi.

In relazione ai dati che evidenziano il costante abbassamento dell'età di inizio dell'assunzione è particolarmente importante abbassare l'età del target, poiché agire "quando l'individuo è in fase evolutiva" accresce l'efficacia degli interventi preventivi, sia perché lo sviluppo di abitudini sane appartiene al percorso naturale di crescita, sia perché l'assunzione di sostanze non è ancora avvenuta o è presente in forma sperimentale"².

Un criterio di qualità per i progetti prevede l'introduzione di obiettivi legati al potenziamento delle cosiddette abilità di vita (life skills), quali importanti fattori protettivi e preventivi legati in genere alle iniziative per ridurre il consumo di sostanze ma generalizzabili, a nostro parere, a tutti i percorsi di crescita.

Un indicatore di qualità del progetto può essere quindi la presenza di uno o più obiettivi legati al potenziamento delle abilità di vita:

Migliorare la prevenzione nei diversi ordini di scuola

Gli interventi nei contesti scolastici devono essere attivati fino dai primi anni di scolarità e in modo da privilegiare – contestualmente e/o in alternativa all'intervento diretto con gli studenti – percorsi di formazione e accompagnamento specificamente rivolti al personale docente (e non docente) della scuola. Vanno inoltre privilegiati gli interventi volti ad accompagnare i momenti di transizione.³

Programmi più efficaci sono quelli che attraversano più livelli (es. scuola dell'infanzia/ primaria/ sec. I grado) per cui un indicatore di valutazione può riguardare il coinvolgimento di più ordini scolastici.

Inoltre, l'efficacia di un intervento aumenta se viene coinvolto tutto il contesto scolastico nelle sue varie componenti (docenti e non docenti, genitori e studenti) che devono conoscerlo, sostenerlo, realizzarlo.

Fondamentali sono il coinvolgimento e il sostegno del corpo docente per rendere efficace ogni intervento.

L'efficacia di un intervento aumenta se prevede momenti formativi rivolti agli insegnanti, in quanto il loro ruolo educativo implicito ed esplicito li rende efficaci moltiplicatori di azioni preventive.

In questo caso **l'indicatore di efficacia risulta essere il coinvolgimento degli insegnanti e del maggior numero di componenti in gioco.**

Prevenire tutte le forme di abuso di sostanze.

Per i progetti di prevenzione delle dipendenze, si tratta di dare forte impulso all'interazione fra i diversi settori di intervento e di muoversi verso l'elaborazione di una strategia complessiva di

¹ Cap. 10 - 11 Linee Guida - "Prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale" Linee Guida Regionali - (delibera regionale n. VIII/6219 del 19 dic. 2007)

² Cap 1 Linee Guida - Idem

³ Cap. 7 Linee Guida - Idem

intervento relativa alle attività nell'ambito delle sostanze illecite, dell'alcol, del gioco d'azzardo e delle altre dipendenze⁴.

Privilegiare programmi a lungo termine e che coinvolgano attivamente i destinatari

Vanno evitati gli interventi a spot e privilegiati interventi sviluppati nel medio-lungo periodo che si articolino in fasi successive e/o su più anni scolastici, caratterizzati da obiettivi specifici declinati per ciascuna fase piuttosto che dalla mera ripetizione di sessioni standard⁵

Un indicatore di qualità è legato alla tempistica del progetto: sono più efficaci progetti pluriennali e/o che prevedono fasi successive con sessioni di rinforzo.

Privilegiare interventi che prevedano l'utilizzo di metodologie attive quale strumento che permette il miglior coinvolgimento dei diversi target dell'azione formativa (nel caso degli adulti) e preventiva (nei confronti del target finale).

Sviluppare azioni integrate, favorire la sinergia tra i progetti e rendere coerenti programmi e messaggi sviluppando programmi di comunità

E' fondamentale potenziare il raccordo e la sinergia tra i progetti, sia per accrescere "gli effetti dell'intervento sui destinatari agendo contemporaneamente/parallelamente su diversi soggetti in relazione tra loro e/o in differenti contesti", sia per ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche e professionali impiegate.

Vanno quindi favorite e promosse le collaborazioni fra i diversi soggetti del territorio (Scuola, Servizi, Associazionismo, Società Sportive, ...)⁶

Ogni intervento a scuola, che rende possibile il raggiungimento della grande maggioranza della popolazione di minori e giovani, è maggiormente efficace se collegato e inserito all'interno di raccordi educativi territoriali (es. progetti adolescenti, progetto giovani, progetti territoriali...) territoriali che dovrebbero prevedere il coinvolgimento di tutte le scuole (pubbliche e private), il collegamento con i servizi specialistici e con le agenzie educative del territorio

Coinvolgere e sostenere la famiglia⁷

A questo riguardo è utile:

- favorire l'accesso ad attività formative ed educative da parte dei genitori di preadolescenti e adolescenti meno coinvolti dal sistema scolastico o da altri tipi di servizi, trovando contesti e modalità adeguate di intervento (reti informali, altri contesti di riferimento degli adulti);
- promuovere lo sviluppo di programmi preventivi che tengano conto dei bisogni dei genitori e delle famiglie del territorio e che sappiano cogliere anche le peculiarità e i bisogni specifici delle famiglie straniere, sempre più presenti nel territorio provinciale.

Valutare i programmi preventivi

Gli aspetti connessi con la valutazione vanno inclusi nella progettazione fin dalle fasi di avvio, individuando indicatori misurabili e adeguati agli obiettivi dell'intervento preventivo e del contesto in cui viene implementato.⁸

Un importante indicatore di qualità è legato alla presenza di un piano di valutazione basato su indicatori di risultato riferiti ad obiettivi chiari e misurabili

⁴ Cap. 2 Linee Guida - Idem

⁵ Cap. 11 Linee Guida - Idem

⁶ Cap. 8 – 9 Linee Guida - Idem

⁷ Cap. 5 Linee Guida - Idem

⁸ Cap. 12 Linee Guida - Idem